



La querelle dell'asilo privato sbarca anche in Parlamento

—CESANA BRIANZA— L'ASILO di Cesana Brianza sbarca in Parlamento. Continua la battaglia sull'asilo privato che il Comune vuole far diventare pubblico. L'onorevole del Pdl Raffaello Vignali ha portato la questione al Ministero dell'Interno. «La risposta del Ministro alla mia interrogazione è molto chiara - spiega Vignali -. Il Comune di Cesana Brianza ha compiuto non uno, ma quattro violazioni della legge e cioè ha raccolto iscrizioni o preiscrizioni senza poterlo fare non essendo una scuola; lo ha fatto a partire dal 3 marzo, a termini di legge scaduti il 26 febbraio; ha indotto alcuni genitori che erano in buona fede e preoccupati per i propri bambini a compiere un atto senza alcun valore; ma soprattutto ha fatto questo sapendo dalla lettera del dirigente scolastico di non aver alcun diritto di farlo». «QUESTO soprattutto dimostra che quella di Cesana è un'amministrazione in malafede e senza scrupoli: non si può giocare in questo modo con i servizi alle famiglie, soprattutto quando ci sono in gioco i diritti dei bambini - prosegue Vignali -. La risposta del Ministero è più che chiara: la scuola statale a Cesana non ci sarà. L'unica alternativa è quella di proseguire con l'Ente morale "G. Redaelli" o di non avere una scuola dell'infanzia. Mi appello ai Consiglieri di maggioranza di Cesana Brianza: agiscano ora chiedendo al sindaco di assumere una posizione di responsabilità in tempi rapidi. Oppure si torni a votare».